

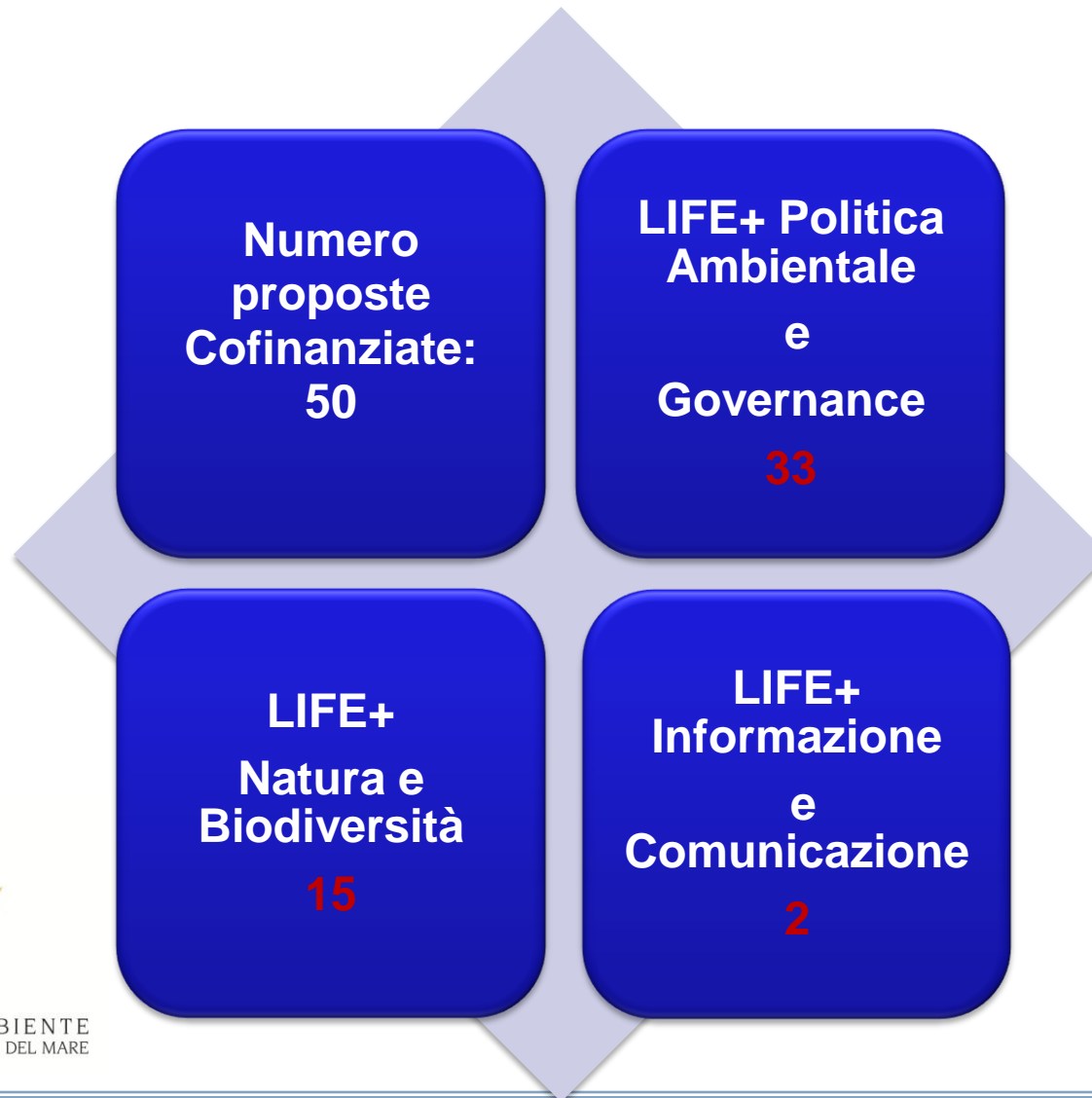
Il ruolo e le responsabilità in LIFE+ del Focal point nazionale



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

**Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, il Clima e
l'Energia**

Giuliana Gasparrini





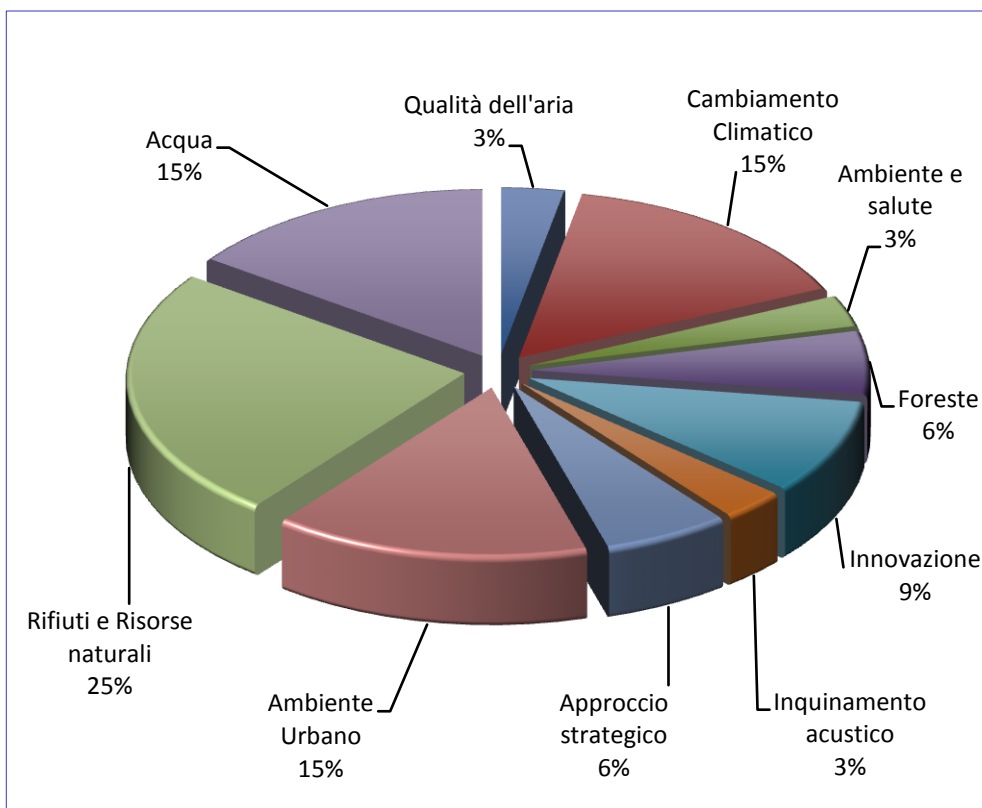
Numero beneficiari italiani	COFINANZIAMENTO TOTALE	Allocazione nazionale indicativa annuale
50	€ 48.812.370	€ 22.039.219

l'investimento complessivo in Italia sarà:

€ 95.074.790

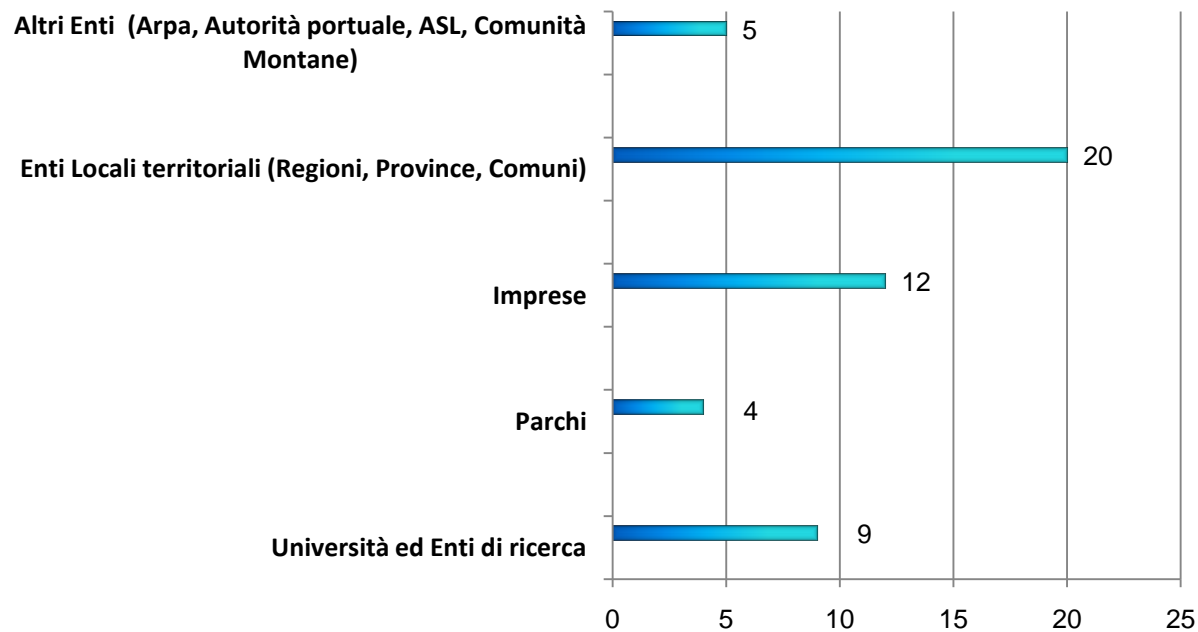
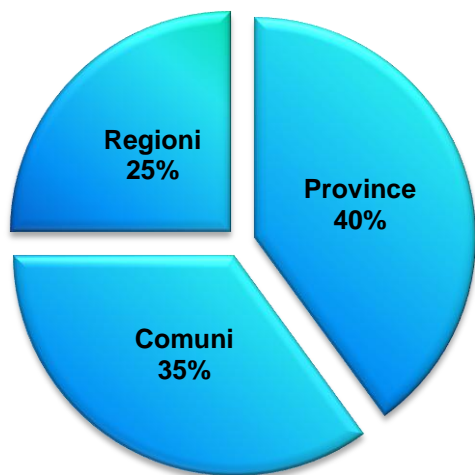


CALL 2009 Progetti LIFE+ Politica Ambientale e Governance cofinanziati



<i>Cambiamenti Climatici</i>	5
<i>Acqua</i>	5
<i>Qualità dell'Aria</i>	1
<i>Suolo</i>	0
<i>Ambiente Urbano</i>	5
<i>Inquinamento acustico</i>	1
<i>Sostanze Chimiche</i>	0
<i>Ambiente e Salute</i>	1
<i>Risorse Naturali e Rifiuti</i>	8
<i>Foreste</i>	2
<i>Innovazione</i>	3
<i>Approcci Strategici</i>	2

I beneficiari italiani



Numero progetti

I COMPITI DEL FOCAL POINT NAZIONALE (1)

⇒ **Priorità nazionali**

Uno dei compiti dell'Autorità nazionale è di definire le priorità nazionali.

Le Priorità vengono elaborate sulla base dei contributi delle Direzioni Generali del Ministero dell'Ambiente ed infine approvate dal Segretario Generale del Ministero, tenuto conto dei settori di azione dell'Allegato II del Regolamento LIFE+, dell'Atto di Indirizzo del Ministro o della Direttiva ministeriale annuale concernente gli Indirizzi generali sulla attività amministrativa e sulla gestione per l'anno di riferimento.

⇒ **Raccolta delle proposte di progetto**

Entro il termine di presentazione e trasmissione alla Commissione europea sono raccolte dal Focal Point nazionale le proposte che hanno aderito all'Invito.

⇒ **Commenti nazionali**

Gli Stati membri possono fornire commenti scritti su singole proposte di progetti. In particolare se la proposta corrisponde alle Priorità nazionali.

I COMPITI DEL FOCAL POINT NAZIONALE (2)

Tra le azioni di sostegno poste in essere dal Focal Point nazionale a favore dei potenziali proponenti per facilitare il successo delle idee progettuali italiane ricordiamo:

- ⇒ **Assistenza ai proponenti** mediante incontri individuali con i proponenti tesa al miglioramento del livello qualitativo delle proposte progettuali sia dal punto di vista tecnico che formale;
- ⇒ **Controllo delle proposte post-presentazione** finalizzato alla verifica formale e alla correzione degli errori presenti nella modulistica al fine della trasmissione alla Commissione europea della proposta di progetto corretta sotto il profilo formale e tesa a favorire il superamento della prima fase della procedura di selezione (verifica di ammissibilità);
- ⇒ **Organizzazione di eventi** informativi (*Kick off meeting* progetti, *workshop*, ecc.)
- ⇒ **Attività di comunicazione** e divulgazione per concorrere alla divulgazione dei risultati ottenuti nell'ambito del Programma dai progetti prevalentemente tramite il sito web del Ministero dell'Ambiente;
- ⇒ **Attività di monitoraggio** tesa a conoscere il livello di attuazione dei progetti e di implementazione dei risultati (partecipazione alle visite di monitoraggio insieme al Team di monitoraggio e alla Commissione europea).



**MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE**

Acqua | Aria | Energia | **Natura** | Territorio

- ★ **Ministero**
- Home
- Il Ministro
- Il Sottosegretario
- Uffici diretta collaborazione
- Segretario generale
- Segretariato generale
- Direzioni generali
- Organismi di supporto
- Comitati e Commissioni
- Enti ed Organismi Vigilati
- Operazione Trasparenza

- ★ **Informazioni**
- Notizie
- Comunicati Stampa
- Biblioteca
- Normativa
- Campagne ed Iniziative
- Accordi internazionali
- ★ **Argomenti**
- Educazione Ambientale allo

Sei in: Home - LIFE+

LIFE+



- ★ LIFE Plus: un nuovo e più razionale programma di finanziamento per l'ambiente
- ★ Call for proposal 2010
- ★ Call for proposal 2009
- ★ Progetti LIFE+ 2008
- ★ Progetti LIFE+ 2007
- ★ LIFE+ per la protezione della natura e la biodiversità
- ★ La Complementarietà ed uso ottimale dei Fondi comunitari
- ★ Altri finanziamenti ambientali comunitari (CIP ecoinnovazione)
- ★ Eventi LIFE+
- ★ Informazioni, riferimenti e FAQ
- ★ Il Programma LIFE Ambiente
- ★ Pubblicazioni Life Ambiente

L'indice delle sottosezioni all'interno del sito web del Ministero dedicate al Programma LIFE+ e LIFE Ambiente



Ministero

- Home
- Il Ministro
- Il Sottosegretario
- Uffici diretta collaborazione
- Segretario Generale
- Direzioni Generali
- Organismi di supporto
- Comitati e Commissioni
- Enti ed Organismi Vigilati
- Operazione Trasparenza

Informazioni

- Notizie
- Comunicati Stampa
- Biblioteca
- Normativa
- Argomenti
 - Aree naturali protette
 - Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)
 - Biodiversità fauna e flora
 - Clima

Sei in: Home - Argomenti - LIFE+ - Call for proposal 2009

Call for proposal 2009

La Commissione europea ha pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C 111 del 15 maggio 2009 l'invito a presentare le proposte 2009 (pdf, 717 KB).
E' disponibile, in questa sezione del sito, la **versione 2009 delle Linee Guida per i candidati** e della modulistica per ciascuna componente che dovrà essere utilizzata per partecipare all'invito.

Le proposte di progetto dovranno pervenire entro e non oltre il **15 settembre 2009** al Focal Point nazionale, secondo le modalità indicate nel Comunicato (pdf, 25 KB) pubblicato dal Ministero nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 165 del 18 luglio 2009.

Le proposte ricevute dovranno essere successivamente trasmesse dal Focal Point nazionale di LIFE+ alla Commissione europea entro il **22 ottobre 2009**.
L'importo indicativo della allocazione nazionale per il 2009 è di **22.039.219,00 Euro**.

Elenco dei progetti italiani Call 2009

Documenti ufficiali 2009

Linee Guida e modulistica di partecipazione

Per ciascuna componente la Commissione ha predisposto le Linee Guida per il candidato che contengono le spiegazioni dettagliate sulla procedura di partecipazione, sui requisiti che dovranno soddisfare le proposte e sulle modalità di compilazione della modulistica:

- ★ Componente LIFE+ Natura & Biodiversità
- ★ Componente LIFE+ Politica ambientale & Governance
- ★ Componente LIFE+ Informazione & Comunicazione

*Una delle
sezioni del
sito
dedicate ai
Call
annuali*



Il progetto del mese

Progetto CARBOMARK "Sviluppo di politiche per la realizzazione di un mercato volontario locale del carbonio per la mitigazione dei cambiamenti climatici"

LIFE07 ENV/IT/000388

Accanto alle misure di mitigazione volte alla riduzione della produzione di gas ad effetto serra, sono previste dal Protocollo di Kyoto una serie di attività addizionali alle strategie di mitigazione sia nel settore agricolo che forestale, come ad esempio, l'aumento e la migliore gestione delle aree forestali e boschive o interventi di afforestazione e riforestazione per il potenziale di assorbimento di anidride carbonica di tali pratiche, purché queste attività siano state realizzate dopo il 1990 e siano state indotte dall'uomo, cioè conseguenti ad interventi diretti e non naturali.

Lo schema Europeo EU-ETS, il mercato europeo di permessi di emissione di gas ad effetto serra (crediti), esclude attualmente i crediti derivanti da attività forestali.

Il progetto LIFE+ CARBOMARK si propone di definire un modello di mercato volontario locale a carattere "pilota" dei crediti di carbonio derivanti dalle attività forestali attraverso il coinvolgimento di proprietari forestali, delle amministrazioni locali e delle PMI nella compravendita dei crediti. Tale mercato accetterà i crediti generati da alcune attività forestali ed agricole che potranno quindi essere acquistati da piccoli emettitori locali (PMI) a compensazione delle proprie emissioni. Le attività di CARBOMARK prevedono la realizzazione di due mercati locali volontari a carattere "pilota" nelle Regioni Veneto e Friuli Venezia Giulia.

Il progetto prevede azioni destinate alla:

1. Analisi degli aspetti tecnici, economici e dello scenario normativo europeo e nazionale legati alla creazione dei mercati locali;
2. Definizione di un modello di mercato locale pilota per lo scambio dei crediti con la partecipazione volontaria di proprietari forestali e delle piccole-medie imprese;
3. Analisi quantitativa del potenziale di assorbimento di CO₂ dei pozzi di assorbimento ottenuti dalle superfici forestali coinvolte nelle azioni pilota e delle emissioni di CO₂ delle PMI coinvolte nelle azioni pilota;
4. Sensibilizzazione dei cittadini, dei portatori di interesse e delle amministrazioni pubbliche, favorendo la loro partecipazione ai mercati locali pilota;
5. Valutazione dei risultati con riferimento alla riduzione della CO₂ atmosferica conseguente all'adozione da parte dei proprietari forestali di buone pratiche di gestione.

Il Beneficiario coordinatore del progetto è la Regione Veneto. Beneficiari associati sono la Regione Friuli Venezia Giulia, l'Università degli Studi di Padova e l'Università degli Studi di Udine.

Per informazioni contattare:

Dott. Guido Munari
Regione Veneto, Direzione Foreste ed Economia Montana
Telefono: 041/2795467
Fax: 041/2795461
E-mail: foreste@regione.veneto.it



Alcuni progetti del mese

Il progetto del mese

Progetto TRUST "Tool for regional - scale assessment of groundwater storage improvement in adaptation to climate change"
LIFE07 ENV/IT/000475

Le pianure del Veneto e del Friuli Venezia Giulia hanno un'origine alluvionale e sono caratterizzate da una morfologia pianeggiante, che a prima vista può sembrare piuttosto uniforme, ma in virtù di un sistema approfondito delle caratteristiche idrogeologiche, è più suddividibile in due distinte zone per la presenza di un complesso sistema di falde acquifere: l'alta pianura si contraddistingue per un unico acquifero freatico indifferenziato, caratterizzato da un terreno molto permeabile mentre la bassa pianura è contraddistinta da più falde in pressione localizzate in strati di terreni permeabili frammentati e separati tra loro da strati di materiali impermeabili. Gli acquiferi artesiani sono in comunicazione diretta con l'acquifero freatico dell'alta pianura da cui vengono alimentati.

La ricchezza del patrimonio idrico che storicamente caratterizza la pianura veneta e friulana attraversata da numerosi fiumi che sfociano nel Mediterraneo (Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta - Bacchiglione), è stata il motore dello sviluppo urbano ed economico dell'area. Fin dal passato il territorio in esame, grazie alla sua particolare fertilità, è stato sfruttato per una intensa attività agricola. Il sovrasfruttamento delle risorse idriche ha comportato un successivo depauperamento delle stesse, che si è manifestato con un abbassamento della falda freatica nella pianura superiore, stimato in media fino a 10 cm/anno.

L'attuale deficit nel bilancio idrogeologico è causato sia da fattori naturali che artificiali e tenderà ad aumentare in seguito ad una futura evoluzione climatica sfavorevole che determinerà un aumento di intensità e di frequenza delle siccità, con gravi ripercussioni sul piano socio-economico.

Il progetto TRUST mira a sviluppare strategie di gestione della risorsa idrica nelle aree degli acquiferi freatici dell'area di studio prevedendone l'incremento mediante tecniche di ricarica artificiale (Managed Artificial Recharge) chiamate anche "water banking" al fine di mitigare l'impatto dei possibili effetti dei cambiamenti climatici (siccità e scarsità d'acqua).

Uno degli obiettivi specifici del progetto consiste nella classificazione e nella quantificazione delle superfici delle principali colture agricole (grano, mais, soia, barbabietole, tabacco, girasole) situate nell'area descritta, per stimare la domanda idrica del tipo di coltivazione principale in particolare lo strumento implementato in TRUST consentirà di mappare il deficit di risorse d'acqua per l'uso di irrigazione in presenza di particolari condizioni atmosferiche e climatiche legate ai cambiamenti climatici che saranno definite per mezzo di modelli che consentiranno una rappresentazione realistica e dettagliata della circolazione del Mediterraneo.

Il lavoro poi si concentrerà sull'affinamento dei modelli sviluppati per valutare i cambiamenti delle portate fluviali e il deficit delle acque sotterranee e proseguirà per sviluppare uno strumento software in grado di valutare l'impatto dei cambiamenti climatici sulla ricarica degli acquiferi e la proiezione della domanda di acque dei vari utenti.

Utilizzando i risultati dello strumento sviluppato ed attraverso le procedure implementate saranno definiti gli obiettivi della gestione naturale (o artificiale) della risorsa dall'acquifero e verranno individuate le aree per lo stoccaggio di acqua per vari scopi come la ricarica degli acquiferi ed il controllo delle inondazioni. Nella prospettiva di estendere i risultati di TRUST su scala nazionale ed europea, sono state programmate una serie di iniziative per promuovere lo scambio di esperienze.

Tra queste, la più recente (Fresco, 43 maggio 2010) ha condotto i numerosi partecipanti della Giornata di studio *Interante*, organizzata dalla Autorità di Bacino del Fiume dell'Alto Adriatico, beneficiaria del progetto, in collaborazione con i Consorzi di Bonifica del Piave e del Brenta, ad effettuare visite "in loco" nei siti ove sono state applicate le tecniche di ricarica della falda. Nel corso della Giornata informativa *Interante*, ampio spazio è stato riservato alla illustrazione dell'approccio metodologico che è stato adottato per acquisire e valutare i dati per la gestione delle risorse idriche sotterranee.

Il progetto è ufficialmente iniziato il 1° gennaio 2009 e si concluderà il 31 dicembre 2011.

Il patrimonio informativo del progetto è disponibile nel sito web del progetto TRUST: www.trust.it/it/

Beneficiario coordinatore del progetto è l'Autorità di Bacino dei Fiumi dell'Alto Adriatico (Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione), beneficiari associati sono SGI - Studio Galli Ingegneria, il Centro Euro-Mediterraneo per i Cambiamenti Climatici (CMCC) mentre il Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare (Direzione per lo Sviluppo Sostenibile, il Clima e l'Energia) è cofinanziatore del progetto.

Project manager del progetto:

Ing. Francesco Baruffi
(Autorità di Bacino dei Fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione)



Per informazioni:
Ing. Augusto Pretzer
SGI Studio Galli Ingegneria S.p.A.
Via della Provvidenza, 13
35030 Sarmato di Rubano (Padova)

E-mail per contatti:
andrea.sgarbi@sgl-spa.it



Una dei campi prova (Foto: Autorità di Bacino dei Fiumi dell'Alto Adriatico)



Demolizione irregola nel campo prova di Busca di Montebelluna (Foto: Stefania Benti)



Stazione di attuazione della politica di gestione del campo prova di Busca di Montebelluna (Foto: Autorità di Bacino dei Fiumi dell'Alto Adriatico)



Strettezza punti Giomata di studio Interante. Partecipazione Ricarica (Civico) (Foto: Autorità di Bacino dei Fiumi dell'Alto Adriatico)



Una fase della Giornata di studio Interante (Foto: Stefania Benti)



Foto di gruppo dei principali paesi "Vita RIN" (Fiume di Valsugana (TV)) (Foto: Autorità di Bacino dei Fiumi dell'Alto Adriatico)

Ministero

Sei in: Home - LIFE+ - Progetti LIFE+ 2007

Home

[Progetti LIFE+ 2007](#)

Il Ministro

[I progetti finanziati in Italia nell'ambito di LIFE+ \(Call 2007\)](#)

Il Sottosegretario

Uffici diretta collaborazione

Segretario generale

Segretariato generale

Direzioni generali

Organismi di supporto

Comitati e Commissioni

Enti ed Organismi Vigilati

Operazione Trasparenza

Informazioni

Notizie

Comunicati Stampa

Biblioteca

Normativa

Campagne ed Iniziative

Accordi internazionali

Argomenti

Educazione Ambientale allo

Sviluppo Sostenibile (EASS)

VIA

VAS

REACH

GPP - Acquisti Verdi

LIFE+

LIFE Plus: un nuovo e più razionale

programma di finanziamento per

l'ambiente

Call for proposal 2010

Call for proposal 2009

Progetti LIFE+ 2008

Progetti LIFE+ 2007

LIFE+ per la protezione della natura

e la biodiversità

La Complementarietà ed uso

ottimale dei Fondi comunitari

Altri finanziamenti ambientali

comunitari (CIP e innovazione)

Eventi LIFE+

Informazioni, riferimenti e FAQ

Il Programma LIFE Ambiente

In seguito al primo invito a presentare proposte di progetto nell'ambito del programma LIFE+, la Commissione ha ricevuto oltre 700 proposte da organismi pubblici o privati dei 27 Stati membri dell'UE. Di queste, 143 sono state selezionate e cofinanziate. In totale, i progetti selezionati rappresentano un investimento di circa 370 milioni di Euro, dei quali 166 milioni sono stati stanziati dall'Unione Europea a titolo di co-finanziamento.

L'importo complessivo dei progetti in Italia è di circa 43 milioni di Euro, con un cofinanziamento comunitario pari a 24 milioni di Euro, che salgono a 26 milioni di Euro se si comprendono i 2 milioni di Euro concessi a partner italiani di progetti transnazionali.

L'Italia risulta essere lo Stato membro con il più alto numero di progetti finanziati. Viene così confermato il successo raggiunto dai progetti italiani nelle passate edizioni del Programma LIFE.

I progetti italiani ammessi al cofinanziamento sono: 13 per la Componente Politica Ambientale e Generale, 10 per la Componente Natura e Biodiversità e 3 per la Componente Informazione e Comunicazione. L'avvio ufficiale dei progetti è avvenuto con il Kick-off Meeting che si è tenuto il 3 marzo 2009 a Roma alla presenza del Ministero dell'Ambiente e della Commissione europea.

Il progetto del mese

Progetto ANTIDOTO "Una nuova strategia contro l'avvelenamento dei grandi carnivori e dei rapaci necrofagi"

LIFE07 NAT/IT/000436

Il progetto LIFE+ ANTIDOTO del Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga si prefigge il compito di combattere l'uso illegale del veleno per difendere il bestiame al pascolo o per proteggere le specie cacciabili come pernici, fagiani, lepri ed ungulati dalla predazione di rapaci, volpi, lupi, linci ed orsi. L'uso illegale del veleno è un problema poco conosciuto in Italia, ma rappresenta una delle principali minacce per la conservazione di molte specie di predatori e di necrofagi (rapaci che nella propria dieta includono carcasse di altri animali).

Il progetto prevede azioni destinate all'addestramento e all'attività di due nuclei cinofili. Antiveneno che opereranno rispettivamente nel Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga ed in Aragona (Spagna) nella ricerca di bocconi e di cadaveri avvelenati. Nell'ambito del progetto sarà elaborata una Strategia per contrastare l'uso illegale del veleno con la quale verranno proposte misure atte ad indagare l'entità del fenomeno e le tipologie di veleno che sono utilizzate per la preparazione delle esche avvelenate e suggerire misure di prevenzione, nonché misure che rendano più certa la repressione del reato.

Il Beneficiario coordinatore del progetto è l'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga. Beneficiari associati sono la *Junta de Aradulaco* e il *Gobierno de Aragon* (Spagna).

Project manager del progetto:

Dott. ssa Anna Cenerini

Telefono: 0364/986909

E-mail: anna.cenerini@gransassolagapark.it

Cani di un nucleo cinofilo Antiveneno LIFE Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga



In primo piano



Progetto ANTIDOTO

LIFE07 NAT/IT/000436

L'11 dicembre scorso si è svolto presso il Centro per le Acque di S. Pietro di Isola del Gran Sasso (TE) un workshop propedeutico alla stesura della "Strategia contro l'uso del veleno in Italia" (Azione A.3). Il seminario ha rappresentato un importante evento di sensibilizzazione sull'argomento ed anche un'occasione di confronto tra enti e soggetti con diverse conoscenze e competenze in materia.

Al seminario sono stati invitati i parchi nazionali italiani ed altri soggetti coinvolti a vario titolo nel problema dell'uso illegale del veleno a livello nazionale.

Nella sezione **Documenti** del sito ufficiale del progetto sono presenti, in formato pdf, tutte le presentazioni dei relatori.

Sito web ufficiale del progetto: www.lifeantidoto.it



Ritrovamento bocconi avvelenati (Foto: Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga)

I beneficiari del primo Call 2007

Viene qui riportata una breve rassegna dei progetti italiani avviati nel 2009.

LIFE+ Politiche ambientali e governance



L.A.C.Re.
Local
Alliance
for
Climate
Responsibility

LACRE (Provincia di Livorno): Questo progetto mira a sviluppare partnership pubblico-private che, facendo perno sulla responsabilità sociale d'impresa, contribuiscano all'attuazione della politica europea per la lotta ai cambiamenti climatici.
Site web del progetto: www.provincia.livorno.it

NOVEDI (SASIL S.p.A.): Questo progetto si propone di eliminare l'interramento di scarti di vetro, che rappresentano una grave minaccia per l'ambiente a causa della loro componente chimica. Questo progetto dimostrerà la fattibilità economica della nuova tecnologia per produrre materiali a base di vetro ad alte prestazioni di isolamento termico resistenza

La Sezione del sito dedicata ai progetti LIFE+ 2007

In primo piano



Il prossimo 15 dicembre 2010 si terrà a Milano presso l'Aula Magna in via Gobbi 5 dell'Università Commerciale Luigi Bocconi il Convegno "Conformità ambientale e certificazione volontaria. Una semplificazione possibile" organizzato dall'Istituto di Economia e Politica dell'Energia e dell'Ambiente (IEPE) nell'ambito del progetto ECCELSA "Environmental Compliance based on Cluster Experience and Local Sme-oriented Approaches".

Il Convegno si svolgerà dalle ore 9.00 alle ore 18.00. La prenotazione è libera e gratuita previa iscrizione all'indirizzo: www.umbocconi.it/eventi

Per informazioni:
IEFE Telefono: +39 02 5836.3820/3821
E-mail: iefe@umbocconi.it

Programma Convegno (pdf)

Obiettivi di ECCELSA
ECCELSA è l'acronimo del progetto sviluppato dalla Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa il cui obiettivo è di aumentare le capacità delle piccole e medie imprese (PMI) a gestire e mantenere nel tempo la conformità alle normative ambientali, attraverso lo sviluppo e il consolidamento di un approccio cooperativo denominato "Approccio Cluster", dando attuazione a livello locale al Programma comunitario denominato ECAP - Environmental Compliance Action Plan lanciato dalla Commissione Europea con la Comunicazione (COM (2007) 379). Il progetto prevede il coinvolgimento di 10 aree territoriali (per lo più distretti industriali) localizzati in 5 regioni italiane: Emilia Romagna, Liguria, Toscana, Lazio. Beneficiario coordinatore del progetto è la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa.



Beneficiari associati:



Maggiori informazioni sulle azioni e sulle future iniziative che verranno messe in atto nell'ambito del progetto sono disponibili sul sito web ufficiale di ECCELSA: <http://www.eccekslife.it/>

Lo spazio "In primo piano" e la pagina riservata per promuovere gli eventi organizzati dai beneficiari



NATIONAL CONTACT POINT LIFE+

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare,
Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, il Clima e l'Energia
Ex Direzione per la Ricerca Ambientale e lo Sviluppo

Focal Point nazionale LIFE+

Giuliana Gasparrini

Via Cristoforo Colombo, 44

00147 Roma

Stefania Betti – Simonetta Pulicati

Tel.: +39 06 57228252, +39 06 57228274

Fax: +39 06 57228172

E-mail: lifepius@minambiente.it



Grazie per l'attenzione e
buon proseguimento!

